

DOPO LA SCUOLA, IL GOVERNO TROVA I SOLDI PER LE FORZE DI POLIZIA: UNA BUONA NOTIZIA. MA QUANDO ARRIVA IL TURNO DELLA SANITA'?

18 settembre 2014

Il fatto che il Governo abbia trovato le risorse economiche necessarie per sbloccare le retribuzioni delle forze di sicurezza è una buona notizia, commenta il Segretario Nazionale Anaa Assomed, Costantino Troise. Significa che, di fronte alla volontà politica, messa in campo oggi per il comparto di sicurezza come ieri per la scuola, non ci sono vincoli economici che tengano.

Ora ci aspettiamo che anche per la sanità svaniscano gli effetti deleteri del DL 78 del 2010 di tremontiana memoria, tanto più che gli operatori sanitari NON godono, da molti anni anche se nessuno sembra ricordarlo, di scatti di anzianità e gli avanzamenti di carriera sono finanziati dai fondi contrattuali, cioè da risorse create dai precedenti contratti di lavoro. Il che significa che nel nostro caso non c'è da attivare alcun rincorsa affannosa a trovare coperture, perché lo sblocco delle retribuzioni è a costo ZERO per il bilancio pubblico.

E' una questione di equità, ma anche di giustizia sociale per i giovani particolarmente taglieggiati da blocchi contrattuali e retributivi. La fatica di chi lavora nella sanità garantendo tutti i giorni e tutte le notti, proprio come le forze di polizia, l'accessibilità alla cure come la loro sicurezza, non merita umiliazioni né demotivazioni.

Speriamo che sia la volta buona anche per gli statali in camice.